

seguirà uno zorno qualche inconveniente per non esser contente.

74* *Di Ruigo, di sier Valerio Marzello podestà et capitano, et di domino Antonio di Pii, da la Canda.* Come era ritrato li per dubito di francesi et ferasesi che non passasseno di qua, come menazavano voler far, et starano avisti, justa le lettere scritte per la Signoria.

Nota. Vene uno corier di Trani con lettere particolare, zercha formenti, in Zuan Antonio di Paxin, parte di Barleta a dì 16 di l'istante, dize in Ancona il vicerè, marti da sera, a dì 20, s'è ritrovà, qual con la barza dove l'era la note, si partì per andar in reame. Dize che dito corier scontrò a Julia Nova molti fanti spagnoli, quali tornavano in reame.

Da poi disnar, per esser vezilia di San Marco, justa il consueto, il Principe dia andar con le cerimonie duca a vespero in chiesia di San Marco, et per esser amalato non vi fu el Principe, nè si portò la spada: dovea portar sier Alvise Capello va ducha in Candia, suo compagno sier Alvise Malipiero qu. sier Stephano el procurator. Era sier Bortolo Minio vice doxe, l'orator dil Papa episcopo de Ixernia, el primocierio nostro domino Hironimo Barbarigo, et il signor Frachasso; et compito vespero, il Colegio con la Signoria si reduse per aldir le lettere et questo aviso, ch'el vicerè di Spagna si partì e vadi in reame. Il Doxe non fu, per esser amalato.

75 *Copia de una lettera scritta di Bologna, di le exequie fate al signor gran maistro de Milan monsignor di Foys, data a dì 15 april 1512, drizata a la illustrissima madona . . .*

.....

Illustrissima signora, patrona observandissima.

Scio che vostra signoria dè havere inteso la gran mortalità fatta per l'uno e l'altro exercito, che invero, signora mia, secundo dice questi che vengono, accertano esserne ancora più che non se dice; e dopo el fato hanno francesi sachezato Ravena, che a mio parere non lo dovevano fare per essersi rexi bonamente; ma alegano haverlo fatto per dispetto, cum darli colpa che la gente che son morti, è causato che non si volseno rendere e che aspectorono la battaglia, e che quasi, per loro causa, son morti di fame. Tutto ozi è venuto in questa terra francesi a cavallo e a piedi con robe aguadagnate a Ravena, e assai ce n'è de feriti. Poi, circha a le 19 hore, fu portato el gran maistro da dui cavalli in una cassa a modo di leticha con una coperta di brochato d'oro, accompa-

gnato da molte gente francese, e fra li altri, gli era el capitano Masino, e dinanzi al corpo gli era uno a cavallo con una spada che mandò el Papa per missier Bernardo a presentare al vicerè spagnolo; cossa molto bella e di valuta. Poi, dianzi alla spada, gli era 19 pezzi tra bandiere e stendardi de' spagnoli, ne li quali stendardi gli è quello del vicerè soprascritto et quello che li donò el Papa. De le bandiere, gli è quella de Ramazoto, ch'è bianca e rossa; di drieto gli era due bandiere de le compagnie sue, con gran compagnia. Gli è andato incontra fino a la porta de Stramaore tutti tre li fratelli, nepoti e li dui fioli di vostra signoria con assai de questi cittadini, e tutti con le barete e mantelli negri da tribulati, con uno infinito numero di dopieri, che tutti se accesonno come el corpo intrò ne la terra. Simelmente gli doveva andare incontra le compagnie de preti e frati et arte, ma non si misseno in ordine a tempo. Incontrarono el corpo suso la piazza; di che io vidi molto infiammato el signor missier Hannibal di la tardità loro. Et così fu acompagnato ditto corpo sina in Santo Petronio, dove gli era fatto uno alto tribunale tutto coperto de panni neri cum le arme sue, e suso fu posto el corpo con da diece a dodice abrunati cum li capuzi in testa e con li stendardi e bandiere che havea in ante, et uno cum tutte le arme indosso dil morto, cum una lanza nera in mano. Poi montò in pergolo uno frate de' Servi e fece una oratione.

Se dice che Faenza con la rocha è presa, e tutte 75* le terre di Romagna da Imola è preso la terra, ma la rocha si tiene; el campo francese si è a Ravena e fanno le rassegne di le zente sue. De' spagnoli non se ne parla. Questi signori fratelli di vostra signoria, insieme con el patron mio, hanno confortato el conte Hercole ad soprastare qui per doman, perchè pare che non se intende troppo ben dove se ritrova monsignor reverendissimo; ma sabato, per ogni modo, el se inviarà o a Ferrara o in quel locho dove se intenderà che 'l sia. E a la bona gratia di vostra signoria mi ricomando. Nicolao. Dice havere parlato a uno che havea visto missier Julio di Medici cum el signor Joanne Vitello a Forli a cavallo, in zipon, che fuggivano.

Capitani morti de nostre zente d'arme, zoè di francesi.

Monsignore de Nemors.

Monsignore de Alega.

Monsignore de Lotrech.

Monsignore de la Grotta.